

Call for papers

Convegno internazionale dell'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi (AISA), 3-5 Settembre 2020, Università di Losanna

Montagne „globali“: una storia comparativa della ricerca naturalistica in aree montane, XVI-XIX secolo

Responsabile: Simona Boscani Leoni, Università di Berna / Università di Losanna

A partire dal Rinascimento le ricerche naturalistiche nelle regioni di montagna conoscono un'accelerazione. Dopo la scoperta delle Americhe la corona spagnola cominciò a richiedere ai suoi rappresentanti locali e a chi navigava verso il Nuovo Mondo dei resoconti intorno alla storia naturale e alle popolazioni autoctone di questi nuovi, e ancora sconosciuti, territori. Lo scopo perseguito era quello di migliorare l'amministrazione delle colonie. Durante il regno di Filippo II (1527-1598) vennero stampati diversi questionari (i *cuestionarios para la formación de las relaciones geográficas*) che contenevano numerose domande indirizzate agli ufficiali spagnoli attivi nel Nuovo Mondo (Solano 1988; Álvarez Pelaéz 1993), molte delle quali riguardanti le montagne, la loro flora e la loro fauna (Mathieu 2011). Nello stesso periodo, le Alpi vennero esplorate e la "natura alpina" divenne oggetto di interesse naturalistico (Korenjak 2017; Boscani Leoni, Mathieu 2005), come testimoniano le escursioni botaniche di Conrad Gessner (1516-1565; Boscani Leoni 2016), l'opera a carattere geografico e naturalistico di Josias Simler, il *De Alpibus Commentarius* (Zurigo, 1574), come anche i testi di Valerio Faenzi (1525 ca.- 1598; Faenzi 2006) e di Francesco Calzolari (1522-1609; Calzolari 1566). Un movimento simile è riscontrabile nel XVII secolo in Tibet grazie all'attività missionaria dei Gesuiti (Macgregor 1970).

Durante il XVIII e il XIX secolo le Ande, le Alpi e la regione dell'Himalaya si ritrovarono di nuovo al centro dell'interesse naturalistico di vari scienziati e viaggiatori: si pensi ai viaggi nelle Alpi di Horace-Bénédict de Saussure (1740-1799), alla spedizione sul Chimborazo di Alexander von Humboldt (1769-1859), o ancora ai viaggi in Tibet del gesuita Ippolito Desideri (1684-1733; Filippi 2014).

Dedicato alla ricerca naturalistica nelle aree montane dal XVI al XIX secolo, il convegno dell'AISA del 2020 pone al centro dell'attenzione tre aspetti fondamentali:

- Gli attori, gli oggetti e le pratiche: Chi erano gli attori di queste ricerche, che ruolo spetta agli attori locali (siano essi eruditi o *amateurs*) in questo processo? Quali pratiche della ricerca si possono riscontrare e quali ne sono gli oggetti? Quali oggetti vengono raccolti, dove vengono trasportati e perché?
- „Translation“ (traduzione e trasformazione del sapere)/ circolazione dei saperi: Come, dove e da chi vengono recepite queste nuove forme di sapere, come vengono tradotte, trasformate ed eventualmente riutilizzate in altri contesti culturali? Un esempio interessante è quello di Francisco Hernandez (ca. 1515-1587), medico di corte di Filippo II di Spagna, che nei suoi viaggi in Messico e in Perù riuscì a repertoriare 3000 specie botaniche sconosciute in Europa e di cui era tramandato solo il nome in Náhuatl (Barrera 2006). Come funzionavano i canali di scambio delle informazioni, di circolazione dei risultati di queste ricerche?

- Periodizzazione: si possono identificare fasi diverse nell'ambito della ricerca naturalistica di queste diverse regioni, anche secondo l'oggetto delle ricerche? Da cosa dipendono queste diverse periodizzazioni?

Proposte di interventi (al massimo di 400 parole) sono da inviare entro il 31.07.2019 al seguente indirizzo: simona.boscani@hist.unibe.ch; le spese di soggiorno e – se possibile - di viaggio saranno prese a carico dagli organizzatori.

Literatur/Bibliographie/Bibliografia/Bibliography

- Álvarez Peláez, Raquel (1993): La conquista de la naturaleza americana. Madrid: Consejo Superior de Investigaciones Científicas (Cuadernos Galileo de historia de la ciencia, 14).
- Barrera, Antonio (2006): Empire and Knowledge: Reporting from the New World. In *Colonial Latin American Review* 15 (1, June), pp. 39–54.
- Boscani Leoni, Simona (2016): Conrad Gessner und die Alpen. In Urs B. Leu, Mylène Ruoss, Simona Boscani Leoni (Eds.): *Facetten eines Universums, Conrad Gessner, 1516-2016*. [Ausstellung, Landesmuseum Zürich, Zürich, vom 16. März 2016 bis 19. Juni 2016; Zoologisches Museum der Universität Zürich, Zürich vom 16. März 2016 bis 11. September 2016]. Zürich: NZZ-Libro, pp. 185–194.
- Boscani Leoni, Simona; Mathieu, Jon (Eds.) (2005): *Die Alpen! Zur europäischen Wahrnehmungsgeschichte seit der Renaissance = Les alpes! : pour une histoire de la perception européenne depuis la Renaissance*. Bern, New York: P. Lang (Studies on Alpine history, 2).
- Calzolari, Francesco (1566): *Il viaggio di monte Baldo della magnifica citta di Verona ...Nuovamente dato in luce dall' honorato ... Francesco Calzolaris*. Venetia: appresso Vincenzo Valgrisio. Available online at <http://data.onb.ac.at/ABO/%2BZ166086200>.
- Faenzi, Valerio (2006): *De montium origine*. Testo a fronte. Edited by Paolo Macini. Verbania: Tararà (Di monte in monte, 31).
- Filippi, Filippo de (2014): *An Account of Tibet. The Travels of Ippolito Desideri of Pistoia, S.J. 1712-1727*. Hoboken: Taylor and Francis. Available online at <http://gbv.ebib.com/patron/FullRecord.aspx?p=199518>.
- Korenjak, Martin (2017): *Why Mountains Matter: Early Modern Roots of a Modern Notion*. In *Renaissance Quarterly* 70, pp. 179–219, checked on 6/28/2017.
- Macgregor, John (1970): *Tibet. A chronicle of exploration*. London: Routledge & Kegan Paul.
- Mathieu, Jon (2011): *Die dritte Dimension. Eine vergleichende Geschichte der Berge in der Neuzeit*. Basel: Schwabe (Wirtschafts-, Sozial- und Umweltgeschichte (WSU), Band 3).
- Solano, Francisco de; Abellán, Antonio (Eds.) (1988): *Cuestionarios para la formación de las relaciones geográficas de Indias. Siglos XVI/XIX*. Consejo Superior de Investigaciones Científicas. Madrid (V centenario del descubrimiento de América, 25).